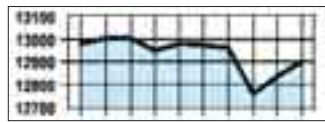
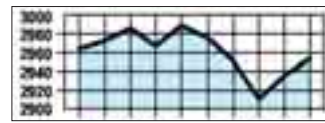


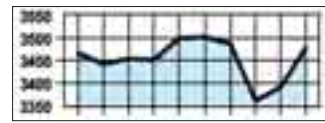
FTSE MIB ULTIME DUE SETTIMANE



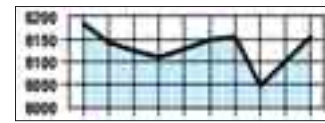
DOW JONES ULTIME DUE SETTIMANE



NASDAQ ULTIME DUE SETTIMANE



CAC ULTIME DUE SETTIMANE



SMI ULTIME DUE SETTIMANE

BERNA Confermato l'utile di bilancio superiore a 13 miliardi

BNS: spesi 17,8 miliardi per "arginare" il cambio

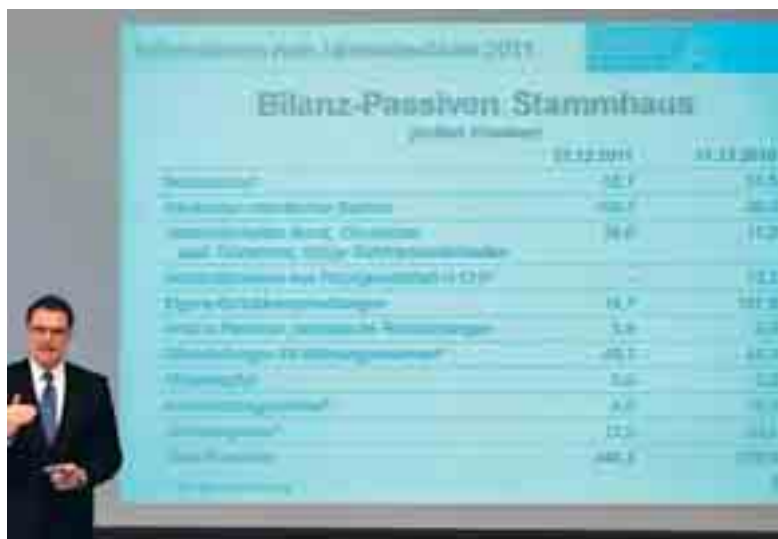
Giornata di conferenze stampa delle Banche Centrali, in attesa di conoscere la quota di partecipazione dei privati al salvataggio della Grecia. Draghi: «nessun Paese esca dall'euro».

di CORRADO BIANCHI PORRO

Era inutile ieri attendersi qualcosa di nuovo anche se erano in programma le conferenze stampa della Banca Centrale Europea, della Banca d'Inghilterra e della Banca Nazionale Svizzera. Gli occhi - anche quelli spesso miopi (guardano all'immediato) dei mercati, erano tutti concentrati sulla scadenza delle ore 21 per sapere se i privati (e in che misura) avrebbero dato l'approvazione al piano di salvataggio della Grecia, rinunciando al 75% del valore del loro credito piuttosto che al 100% nel caso del fallimento di Atene. «Non darti pena per me: dice l'Antigone di Sofocle rivolgendosi ad Ismene. Metti in salvo il tuo destino». Il risultato ufficiale lo si saprà solo stamane, ma i mercati hanno annusato l'aria come i cani tutto il giorno per seguirne le tracce. Le autorità monetarie centrali hanno fatto la figura del "coro" che accompagna gli eventi della tragedia greca, con parole seppure altamente partecipate.

BCE: niente fughe dall'euro

Nessun Paese uscirà dall'euro, ha detto il presidente della BCE, Mario Draghi, nella conferenza stampa dopo la decisione - ampiamente scontata - di lasciare invariati i tassi. Avere un piano B, ha aggiunto, significa fallire. Dunque non si spezza il cordone ombelicale: l'euro ha legato assieme i destini. Draghi ha smorzato le polemiche sulle divergenze con la Bundesbank. Le misure non ordinarie per aumentare la liquidità, saranno solo temporanee. Esse hanno portato solo un piccolo risultato: il miglioramento dell'economia reale. Non c'è poi nessun isolamento della Bundesbank in Europa; anzi, essa ha dato una forte impronta alla BCE. La manovra LTRO avrà un impatto sui conti della BCE, ma le riserve d'oro non sono state toccate ed è stata una mossa salutare per i mercati. Comunque il bilancio BCE non sarà sotto pressione più di quello di altre banche centrali o della Fed e la manovra ha creato più fiducia negli investitori. Quest'anno - ha aggiunto - l'inflazione sarà sopra al 2% a motivo dei costi energetici e delle



Thomas Jordan, vice presidente della BNS, illustra il bilancio.

materie prime. La crescita del Pil varierà da -0,3% al +0,5% nel 2012.

I conti della BNS

A Berna si è invece tenuta la conferenza della BNS. La Banca centrale sviz-

zera nel 2011 ha speso 17,8 miliardi di franchi per arginare la "massiccia sopravvalutazione" della moneta rossocrociata. L'istituto centrale dallo scorso 6 settembre ha imposto un tetto minimo al cambio euro/franco di 1,20.

Nel 2011 la SNB ha registrato un utile di 13,5 miliardi di franchi contro la perdita di 19,2 miliardi del 2010. I profitti sono stati leggermente superiori alle cifre annunciate in gennaio, pari a 13 miliardi. Gli utili derivano alle posizioni in valuta estera per 7,7 miliardi. Come son stati ottenuti? In parte per i rendimenti sulle varie posizioni estere. In parte perché essendo intervenuta pesantemente ad acquistare euro quando il cambio era sceso fino quasi alla parità, quando è stato fissato il rapporto minimo a 1,20, queste posizioni hanno generato una sostanziale rivalutazione. Neppure la BNS ha toccato nel 2011 le sue posizioni in oro pari a 1.040 tonnellate. A bilancio questo patrimonio è passato dai 42.289 franchi di fine 2010 a 47.473 il chilogrammo a fine 2011 generando un utile di 5,4 miliardi. Infine, il fondo di stabilizzazione creato nel 2008 nell'ambito delle garanzie fornite da UBS, ha generato lo scorso anno un utile di 0,9 miliardi di franchi, di cui 440,2 milioni sono affluiti alla BNS, dopo aver già generato un utile di 1,64 miliardi nel 2010. Mica male come garanzia.

Laurent Roussel della ricerca di Exane Derivatives

La fiscalità delle imprese è nodo di competitività

Laurent Roussel, vice responsabile della ricerca di Exane Derivatives, stima che la situazione delle aziende, anche se ci sono punte specifiche di stress come può essere per la vicenda greca e la recessione in atto in Europa è stata sottostimata, sono oggi assai migliori rispetto al 2009 in quanto è diminuito notevolmente l'indebitamento delle società con un minor leverage finanziario e un peso inferiore dei debiti (che comunque va valutato nei singoli settori). Anche il settore bancario ha anticipato i bisogni di ricostruzione di capitale proprio (quello più in discussione permangono il segmento delle banche spagnole), mentre caso mai sono i difensivi e gli energetici i titoli più in discussione, dato che si tende ad aumentare le regole ambientali e fiscali delle società in senso restrittivo. La questione fiscale diventa sempre più il tema cruciale sulla fiscalità delle imprese, anche se non si può tirare troppo la corda per non diminuire la competitività internazionale. È questo un problema che tocca tutti i Paesi, ma non rappresenta comunque



Laurent Roussel, vice resp. ricerca derivati di Exane Derivatives, ieri a Lugano.

una minaccia colossale che si riflette sulla politica dei dividendi. Certo, se il ricollocamento del debito greco non sarà soddisfacente, vi sarà volatilità (ed è meglio che le cattive notizie arrivino subito), ma sul resto del

l'anno c'è oggi più fiducia. All'inizio dell'anno si era molto pessimisti sull'economia europea: oggi vi sono persino revisioni al rialzo. E magari anche dal settore immobiliare americano potranno uscire buone notizie.

ALTERINVEST Swiss Private Multi Family Office

In rete le competenze del territorio Ticino

Dalla sua fondazione avvenuta alla fine del 2002, l'attività di Alterinvest a Chiasso si è sempre legata alla gestione patrimoniale classica, ma ora, come ha spiegato ieri a Mendrisio, Lorenzo Arnaboldi, managing director, si è riconvertita in un progetto pilota di Family Office per rispondere meglio alle "metamorfosi" del mercato. Ogni gestore oggi non può più occuparsi solo della gestione classica, ma deve rappresentare una struttura di fiducia e una reale alternativa per il cliente. La struttura dunque viene riconvertita a disposizione della clientela svizzera e internazionale puntando sul web,

una piattaforma non statica ma dinamica per essere sempre "vicini" al cliente. Questa riconversione contribuisce, spiega Lorenzo Arnaboldi, a mettere in rete (non solo sul web, naturalmente) tutte le competenze di un territorio per un cliente che non ha solo bisogno di un collocamento competente del denaro, ma necessita di conoscenze di fiscalità, diritto, rappresentanza fiduciaria, personale di servizio, banche, servizi immobiliari. Così si è aperto il primo Swiss Private Multi Family & Business Office della Svizzera Italiana, con servizi dedicati alla clientela ticinese, agli stranieri



Lorenzo Arnaboldi, managing director di Alterinvest.

che risiedono nel Cantone e a coloro che desiderano insediarsi in Ticino sia a livello privato che professionale. Un elevato livello di personalizzazione che ha come partner banche e fiduciarie, beni artistici, aspetti educativi, culturali e filantropici in un centro di servizio unico.

FEBBRAIO

Inflazione 0,3% in un mese -0,9% in 12

L'indice dei prezzi al consumo è aumentato dello 0,3% in febbraio rispetto a gennaio; su base annua risulta però un calo dello 0,9%. L'incremento è dovuto alla crescita degli affitti di abitazioni (+0,5%), dei prezzi dei trasporti aerei (+1,5%) e dei prodotti petroliferi (+1,4%). Rispetto a gennaio, i prezzi dei prodotti indigeni sono aumentati dello 0,2% e quelli dei prodotti importati dello 0,4%. Su base annua i prezzi dei prodotti locali sono rimasti invariati e quelli esteri hanno registrato un calo del 3,4%. L'indice di febbraio si è portato a 99,1 punti (dicembre 2010 = 100).

azioni svizzere

Indice SMI

	ULTIMO	PREC.	MIN	ULTIME 52 SETT MAX	%
ABB N	18,42	18,23	14,4	23,97	4,1
Actelion N	33,61	33,59	28,16	57,95	4,2
Adecco N	46,88	45,69	31,98	67	19,1
Alpiq Holding	174,3	176,6	145	398	2,5
Baloise N	70,35	69,4	59,75	103,6	9,2
Cie. F. Richemont	56,4	55,1	35,5	58	18,7
CS Group N	24,5	23,75	19,53	50,95	11,0
Geberit N	193	192,4	142,2	219,9	6,6
Givaudan N	854,5	842,5	684,5	1062	-4,5
Holcim N	59,95	59,4	42,11	79,95	19,3
Julius Bär I	36,26	35,75	26,36	45,17	-1,3
Lonza Group N	45,22	44,96	44,3	90,95	-18,5
Nestle N	56,55	55,6	43,5	56,9	4,7
Newave Energy	54,15	54,25	36,5	56,5	-2,6
Nobel Biocare N	10,55	10,75	7,76	22,26	-3,3
Novartis N	49,12	49	38,91	58,35	-8,5
Roche GS	157,5	160,6	115,1	166,5	-1,0
SE Sopracenerina	192	195	182	247	0,2
SGS N	1710	1690	1255	1724	9,9
Swatch Group I	422,1	408,8	288,5	443,7	20,0
Swatch Group N	73,55	71,4	51,6	79,5	17,4
Swiss Life N	104,7	102,9	82,6	166,2	21,1
Swiss Reinsur N	54,4	53,8	35,12	55,5	13,6
Swisscom N	352	354,5	323,1	433,5	-1,0
Syngeta N	294,6	289,7	211,1	324,3	7,1
Synthes N	155,4	155,5	109,3	159,2	-1,3
Transocean N	49,2	48,38	36,02	79,95	35,6
UBS AG N	12,55	12,34	9,34	19,13	12,2
Zurich F.S. N	230,1	227,7	144,3	275	8,2

cambi interbancari

EUR/CHF (euro-franco)	1,2049	1,2046	0,0
EUR/USD (euro-dollaro)	1,3259	1,3146	0,8
EUR/JPY (euro-yen)	108,12	106,59	1,4
EUR/GBP (euro-sterlina)	0,8382	0,8351	0,3
CHF/EUR (franco-euro)	0,8294	0,8291	0,0
USD/CHF (dollaro-franco)	0,9092	0,9163	-0,7
GBP/CHF (sterlina-franco)	1,4375	1,4423	-0,3
JPY/CHF (100yen-franco)	1,114	1,1298	-1,3

oro e argento (\$ oncia) 1 oncia = 31,1035gr.

Oro	1687,85
Argento	33,36



Business Class

RESIDENTIA

Acquista due immobili a Lugano e Locarno

Residentia, il primo ed unico fondo immobiliare svizzero dedicato alla Svizzera italiana, ha deciso di crescere. A oltre due anni e mezzo dal lancio del fondo il fondo ha investito la totalità del proprio capitale con investimenti a reddito interessanti e distribuendo puntualmente dividendi che hanno raggiunto ora un livello attrattivo. Alla luce di questo stato di cose e grazie all'individuazione di nuovi investimenti, Residentia ha deciso di procedere con un aumento di capitale di 30 milioni di Franchi. Il periodo di sottoscrizione sarà tra il 20 ed il 30 marzo 2012. Per il mese di aprile è previsto l'acquisto di due stabili a reddito per un totale di circa 20 milioni: uno in centro a Lugano, l'altro in zona residenziale a Locarno.

ORANGE

Si ritira da CD, DVD, si concentra nel "core"

Orange Svizzera si ritira per motivi commerciali dalla vendita di CD, DVD e videogiochi per concentrarsi sull'attività di base. L'operatore di telefonia mobile riconvertirà i 21 negozi CityDisc in punti vendita Orange. Non dovrebbero esserci licenziamenti, detto all'ats la portavoce Thérèse Wenger, confermando un'informazione della radio romanda RTS. Orange Svizzera - caduta alla fine del 2011 dalla casa madre France Télécom al fondo d'investimento britannico Apax - aveva acquisito CityDisc alla fine del 2008, per ampliare gli affari con un'offerta nel settore multimedia. Attualmente però la vendita di CD è crollata e per i DVD è stagnante. Dopo Swisscom e Sunrise, Orange è il terzo operatore di telefonia mobile in Svizzera, con 1,614 milioni di clienti (+2,7%). Nel 2011 ha realizzato un fatturato di 1,25 miliardi di franchi (-3,6%).

SWISSOIL Ticino comunica i prezzi indicativi (Fr./100 Lt. IVA inclusa) relativi all'olio da riscaldamento:

Quantitativo	Sottoceneri	Sopraceneri
da Lt. 1.500 a 2.199	120,60	121,70
da Lt. 2.200 a 2.999	118,40	119,50
da Lt. 3.000 a 5.999	116,60	117,70
da Lt. 6.000 a 8.999	115,30	116,40
da Lt. 9.000 a 13.999	114,40	115,50